



Decreto Dirigenziale n. 244 del 23/05/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N. 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI 4,56 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV). PROPONENTE: TEKNOGEOS SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n°387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n°387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n°241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n°20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n°241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n°387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n°12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n°1/08, nel modificare la L.R. n°11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n°128 del 28/03/2011 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n°47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che con delibera di Giunta Regionale n°46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n°128 del 28/03/2011;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n°529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n°128 del 28/03/2011;
- k. che con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n°219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n°387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. n°387/03;
- l. che con D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n°387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";

CONSIDERATO CHE

- a. che con nota acquisita al prot. n°2010.0615302 del 19/07/2010, la società TEKNOGEOS S.r.l., con sede legale in Conza della Campania (AV), in C/da Ciccogallo, 10 – P.IVA: n°02608410649, ha presentato l'istanza, con allegato progetto di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n°387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia con tecnologia fotovoltaica per una potenza di 4,56 MW, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) in località Campolungo sui terreni riportati al catasto del predetto Comune al Fg. n° 60, P.lle nn. 224, 477, 478, 390, 479, 216, 218, 220, come da atti notarili preliminari di costituzione del diritto di superficie, in favore del proponente, rep. nn. 44251, 44247, 44249, 44243, 44253, 442456, raccolta nn. 17728, 17726, 17727, 17724, 17729, 17725;
- b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - b.1. dati generali del proponente;
 - b.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - b.3. contratti preliminari per la costituzione di diritti reali di superficie per le p.lle 220, 221, 224, 390, 479, 477, 478, 218, 216, 217 del Fg. 60 del catasto urbano di Sant'Angelo dei Lombardi;
 - b.4. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - b.5. planimetria dell'impianto e schemi elettrici;
 - b.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - b.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - b.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA e
 - b.9. D.D. 186 del 10/03/2011 da parte del Settore Ambiente della Regione di parere VIA favorevole;
 - b.10. certificati di destinazione urbanistica;
- c. che con nota prot. n°2010.0829761 del 15/10/2010, è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 19/11/2010;
- d. che con nota prot. n°2011.0309543 del 18/04/2011, è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la riunione conclusiva della Conferenza dei servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 27/04/2011;

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 15/10/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- b. del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 27/04/2011 e trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate con nota prot. n° 2011.0356286 del 05/05/2011;
- c. che il Responsabile del Procedimento, visti i pareri acquisiti, ha reputato concluso il procedimento con esito positivo, ai sensi dell'art. 14 ter comma 6-bis della L. 241/90;
- d. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
 - d.1. Genio Civile di Avellino con D.D. n. 55/2011, acquisito in CDS del 27/04/2011, esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - d.2. Nota dell'Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio di prot. n°55848 del 20/10/10 con la quale esprime nul la osta di competenza;
 - d.3. Nota della Comunità Montana "Alta Irpinia", con la quale comunica che l'area interessata dal progetto de quo no nè soggetta a vincolo idrogeologico;
 - d.4. Nota del Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino acquisita al prot. n. 904910 del 12/11/2010, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;

- d.5. Nota del Comando RFC Regionale Campania di prot n°14089 del 06/09/2010, con la quale si esprime nulla osta;
- d.6. Nota dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) di prot. n°118734 dell'08/10/10, con la quale esprime nulla osta;
- d.7. Nota dell'ENAV S.p.A. di prot. n. 253880 del 05/10/10, con la quale si esprime nulla osta;
- d.8. Nota del Comandante in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Ionio e del canale D'Otranto, di prot. n. 36933 del 03/08/2010, con la quale si esprime nulla osta;
- d.9. Nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione – USTIF Campania di prot. n° 3930 del 27/08/2010, con la quale dichiara l'assenza di interferenze;
- d.10. Nota del Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni di prot. n° 14162 del 15/10/2010, con la quale esprime nulla osta provvisorio alla realizzazione dell'impianto;
- d.11. Certificato del Settore Regionale del Bilancio e Credito Agrario, acquisito agli atti della nella Conferenza dei Servizi del 27/04/2011, dal quale risulta l'inesistenza di usi civici in relazione al Fg. 60 del catasto urbano di Sant'Angelo dei Lombardi;
- d.12. Nota della Provincia di Avellino (Viabilità) di prot. 68989 del 15/10/2010, con la quale esprime parere favorevole;
- d.13. Nota della Provincia di Avellino (Ambiente) di prot. 73667 del 05/11/2010, con la quale esprime parere favorevole; 26/10/11/2010, con la quale comunica la non competenza;
- d.14. Nota del Settore Regionale Politica del Territorio, di prot. n. 752176 del 17/08/2010, con la quale comunica che il territorio di Sant'Angelo dei Lombardi non rientra nella perimetrazione di alcun Parco e/o Riserva Regionale;
- d.15. Nota del Settore Regionale SIRCA, prot. n. 1019047 del 22/12/2010, con la quale esprime nulla osta;
- d.16. Nota dello STAP Foreste di Sant'Angelo dei Lombardi di prot. n. 5455 del 26/07/2010, con cui comunica che l'area interessata dal progetto non è soggetta a vincolo idrogeologico;
- d.17. Nota dello STAPA CE.PI.CA. di Avellino, di prot. n. 960485 del 01/12/2010, con cui si comunica che l'area interessata dal progetto risulta esterna agli areali di coltivazione delle tre DOCG della provincia di Avellino;
- d.18. Direzione Regionale per i Beni e le attività culturali, con nota prot. n. 3872 del 21/03/2011, comunica la non competenza;
- d.19. Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta di prot. n°1462 del 03/02/2011, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- d.20. nota del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, di prot. n. 714008 del 03/09/2010, con la quale si esprime nulla osta;
- d.21. Nota dell'ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania, parere prot. n. 9238 del 29/10/10, agli atti del Settore, con cui si esprime parere tecnico favorevole con prescrizioni;
- d.22. Decreto Dirigenziale n°186 del 10/03/2011 del Settore Ecologia e Tutela dell'Ambiente, Giunta Regionale, con il quale si esprime parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale, con prescrizioni;
- e. della nota di Enel acquisita al prot. n. 615302 del 19/07/2010, con la quale fornisce la soluzione tecnica di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;
- f. che dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi acquisito al prot. n. 615302 del 19/07/2010, risulta che il terreno interessato dall'impianto ricade in zona "E2 – Agricola" e che non risulta soggetto a vincoli paesaggistico- ambientale, archeologici e/o culturali, nè ricadono in zona sottoposta a vincolo idrogeologico.

CONSIDERATO, altresì

- a. che in CDS del 27/04/2011, il proponente ha chiesto l'adozione del provvedimento di autorizzazione secondo la procedura d'urgenza di cui all'art. 11, co. 2 del D.P.R. 252/98, dichiarando, ai sensi e con gli effetti degli artt. N. 47 e 48 del D.P.R. 445/00 e ss. mm. e ii, riservandosi di produrre richiesta di informazione antimafia di cui all'art. 10 del predetto D.P.R.;

- b. che in data 28/04/2011 il proponente ha presentato alla prefettura di Avellino richiesta di informativa antimafia;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n°387/2003 si conclude con una Autorizzazione Unica;
- b. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si è conclusa con l'emissione del Decreto Dirigenziale n. 186 del 10/03/2011 di parere VIA favorevole;
- c. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state ufficialmente coinvolte nel procedimento;
- d. che l'impianto proposto e la sua opera connessa, non interferisce con altri impianti aventi la medesima ubicazione ed il cui protocollo di istanza autorizzativa ex art. 12 del D.Lgs. 387/03 risulti antecedente al prot. reg. n°2010.0615302 del 19/07/2010;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n°387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
- d. il DM MiSE 10/09/2010;
- e. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
- f. la D.G.R. n°2119/08
- g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- h. la D.G.R. n°3466/2000;
- i. la D.G.R. n°1152/09;
- j. la D.G.R. n°46/10;
- k. la D.G.R. n°529/2010;
- l. la D.G.R. n°128/2011;
- m. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa A.G.C. 12,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1. di autorizzare** la società TEKNOGEOS S.r.l., con sede legale in Conza della Campania (AV), in C/da Ciccigallo, 10 – P.IVA: n°02608410649, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):

- 1.1. alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia mediante tecnologia fotovoltaica della potenza di 4,56 MW, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) in località Campolungo sui terreni riportati al catasto del predetto Comune al Fg. n°60, P.lle nn. 224, 477, 478, 390, 479, 216, 218, 220, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;

- 1.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina primaria AT/MT "GOLETO", come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n°387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. **di precisare, altresì**, che, per quanto disposto dal D.D. n. 50/2011, avendo acquisito richiesta di informativa antimafia protocollata in prefettura di Avellino in data 28/04/2011, tale autorizzazione è da considerarsi sottoposta a condizione risolutiva di cui all'art. 11, co. 2 del D.P.R. n°252/98;
5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
- a. **GENIO CIVILE di Avellino** prescrive quanto segue:
- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame del Genio Civile stesso;
 - alla Società Teknogeos s.r.l. è fatto obbligo di comunicare per iscritto al Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
 - la società Teknogeos s.r.l. dovrà far pervenire al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, entro e non oltre giorni 30 dal ricevimento del decreto, l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 290,25 (duecentonovanta/25), quale primo acconto delle spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico; il secondo acconto di € 195,24 (centonovantacinque/24) dovrà essere versato all'inizio dei lavori;
 - nella fascia di pertinenza idraulica di m 10,00 dalle sponde, non è consentita la realizzazione di eventuali pozzetti;
 - gli interventi sui corsi d'acqua, da realizzarsi con la tecnica di perforazioni orizzontali controllate, dovranno rispettare i buoni criteri idraulici, non dovranno interessare, danneggiare o indebolire le sponde, l'alveo ed i manufatti eventualmente presenti;
 - durante l'esecuzione delle opere la società Teknogeos s.r.l., o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che temporaneamente stazionanti in cantiere potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
 - le opere dovranno essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 18 (diciotto) dalla data della sottoscrizione dell'atto di concessione, con obbligo di comunicare per iscritto al Genio Civile l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
 - le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa della società Teknogeos s.r.l., che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unica responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
 - la società Teknogeos s.r.l., o suo avente causa, è obbligato ad effettuare, a proprie spese, il monitoraggio delle opere, del tratto interessato dagli interventi, nonché a vigilare affinché le stesse siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate. Eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ricadenti in area demaniale e di pertinenza idraulica dovranno essere preventivamente autorizzati dal Genio Civile di Avellino. La manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque;
 - le opere saranno eseguite e mantenute a rischio e pericolo della società Teknogeos s.r.l., o suo avente causa, per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà

alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;

- jvengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- la società Teknogeos s.r.l. è obbligata, prima della stipula dell'atto di concessione, a presentare una seconda copia del progetto esecutivo relativo alle esaminate interferenze idrauliche che sarà restituito munito di visto e timbro del Settore;
- la Teknogeos s.r.l., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n. 9, come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009 e s.m.i..

b. Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, prescrive quanto segue:

- tutti gli interventi comportanti tagli e movimenti di terra (cavi elettrici, costruzione cabina di consegna, realizzazione viabilità interna) vengano effettuati esclusivamente sotto il controllo di un archeologo qualificato il cui curriculum andrà preliminarmente sottoposto all'approvazione della Soprintendenza stessa

c. ARPAC prescrive quanto segue

- comunicare la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente di settore;
- tutti i conduttori della rete interna al campo fotovoltaico dovranno essere realizzati icon cavo cordato ad elica visibile;

d. Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino, prescrive quanto segue:

- per ogni serbatoio di olio interno al trasformatore sia previsto un adeguato pozzetto o vasca, conforme alle norme CEI, atto ad impedire il dilagare dell'olio infiammante all'esterno;
- per ogni cabina di trasformazione sia previsto un adeguato numero di estintori idonei per agire contro gli incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione;
- l'accesso all'impianto fotovoltaico dovrà avere i seguenti requisiti minimi: larghezza di 3,5 m, altezza libera di 4,00 m; raggio di volta di 13,00 m, pendenza non superiore al 10%, resistenza al carico di almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore, passo 4,00 m);
- la gestione della sicurezza dell'impianto dovrà avvenire nel rispetto del D.M. Interno 10/03/1998;

e. SETTORE A.G.C. 5 – ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE – REGIONE CAMPANIA prescrive quanto segue:

- tutti i corpi di fabbrica da adibire a cabine elettriche o ad eventuali guardiane dovranno riportare rivestimenti esterni con i materiali tradizionali locali;
- la recinzione erborata prevista dal progetto dovrà essere realizzata da specie vegetali autoctone;
- piantumare i confini interni dell'impianto (lungo tutta la recinzione) con essenze alto arbustive autoctone seguite da almeno tre file di impianto arborato da frutta o da legna di media altezza con sesto d'impianto massimo di 6x6 m;

6. Il Proponente è obbligato:

- 6.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

- 6.2. in caso di presenza di usi civici sulle particelle interessate dal progetto, all'acquisizione, prima dell'inizio dei lavori, del decreto di sospensione dell'uso civico, sulle aree gravate da detto vincolo, da emettere, su richiesta delle amministrazioni comunali interessate, a cura del Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario ai sensi e nei modi della DGR 368/2010 e ss.mm. e ii.;
- 6.3. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per gli eventuali usi compatibili;
- 6.4. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- 6.5. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C., nei modi previsti, del presente decreto.
14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano